

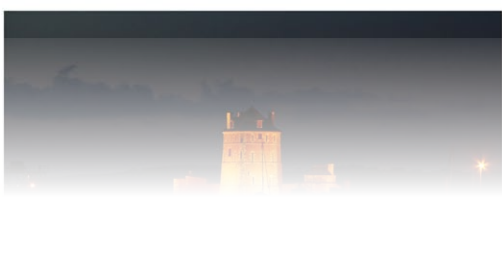


ARCHIVIARE *e* RITOCARE

# Foto digitali

■ A cura di Nicola Martello

→ SPECIALE FOTOGRAFIA



Scattare una foto digitale è semplice e non costa nulla. È facilissimo ritrovarsi con un archivio di migliaia e migliaia di immagini: in questo articolo esaminiamo sei programmi che vi aiuteranno a mantenerlo in perfetto ordine.

**C**hi ama scattare fotografie si ritrova facilmente con una raccolta di immagini enorme e in continua crescita. Ma se non ci si organizza in maniera adeguata, l'archivio può diventare così disordinato da trasformare qualsiasi ricerca in una vera e propria caccia al tesoro. La rintracciabilità degli scatti non è poi l'unico problema. Lo "scatto perfetto" è raro, e quasi tutte le foto hanno bisogno di ritocchi più o meno estesi per dare il meglio di sé. Oggi per fortuna esistono molti programmi che consentono sia di archiviare in modo efficace una collezione di migliaia e migliaia di immagini sia di apportare tutti i ritocchi del caso. Si tratta di applicativi che hanno un prezzo ragionevole – in qualche caso sono addirittura gratuiti – e un corredo di strumenti e di funzioni adeguato alle esigenze non solo degli appassionati ma in alcuni casi anche dei professionisti. In questo articolo ve ne presentiamo sei: una selezione adatta a tutte le tasche e a tutte le necessità.

Quali sono le caratteristiche che deve possedere un buon programma per l'archiviazione e il ritocco delle fotografie digitali? Un software di questo tipo per prima cosa deve essere in grado di gestire archivi con svariate migliaia di immagini, memorizzate non solo in locale ma anche su dischi esterni o di rete. Sembrano requisiti scontati, ma non lo sono: alcuni applicativi possono trattare solo le foto ospitate sulle unità disco locali, altri invece vanno in crisi quando l'archivio diventa molto grande. Un software davvero valido deve poi essere capace di gestire un database di immagini articolato ed esteso, ed essere molto veloce nelle ricerche. Deve anche permettere di creare album (virtuali o reali) e di assegnare un indice di gradimento (universalmente implementato con una serie di stellette) e chiavi (*tag*) che facilitino le ricerche.

**Per quanto riguarda le ricerche**, i software più aggiornati permettono di svolgerle anche in base ai nomi delle persone ritratte (riconosciute in maniera più o meno automatica) e alle coordinate geografiche del punto di scatto, inserite nei dati Exif (*Exchangeable Image File Format*) direttamente dalla fotocamera o aggiunte a mano in un secondo momento. Venendo alla modalità di presentazione dell'archivio, un buon programma deve permettere di regolare la dimensione delle miniature degli scatti, in modo che l'utente possa trovare il miglior compromesso tra quantità e leggibilità. La sezione per il ritocco deve poi offrire tutti gli strumenti necessari per correggere

in modo facile e veloce i difetti più comuni. La grande diffusione di quali fotocamere compatte, degli smartphone e dei tablet, dispositivi tutti dotati di piccoli sensori e di flash molto vicini all'obiettivo, favorisce la proliferazione di ritratti con gli occhi rossi, esposizione approssimative e rumore (visibile come una sorta di effetto neve) elevato. Un buon programma di catalogazione e di ritocco offre gli strumenti per correggere questi problemi, naturalmente senza modificare in maniera irreversibile gli originali. Se i primi due difetti sono facili da sistemare con i software moderni, il terzo dà ancora parecchio filo

da torcere e per ridurlo efficacemente senza fare danni, cioè senza cancellare anche i dettagli più fini, è tuttora necessario impiegare un filtro specializzato, che consenta la calibrazione su zone di colore uniforme evidenziate nella foto. Tutti i programmi che abbiamo esaminato dotati di un filtro contro il rumore sono privi di questa funzione di taratura, quindi non sono in grado di fornire risultati ottimali.

Altri difetti tipici della maggioranza degli scatti amatoriali sono l'orizzonte storto, l'inquadratura sbagliata, le aberrazioni cromatiche e le distorsioni dovute alla prospettiva e alle lenti. Da

## La scelta di PC Professionale

**P**er valutare i software esaminati in questo articolo abbiamo preso in considerazione in primo luogo la completezza e l'efficacia delle funzioni offerte e l'intuitività dell'interfaccia. Photoshop Lightroom 4 ha meritato il titolo **PC Professionale Gold** per i suoi strumenti efficaci, potenti e facili da usare. La sua interfaccia è ordinata e intuitiva e, sebbene pensata per i professionisti, risulta adatta anche agli appassionati con un minimo di esperienza. Gli aspetti negativi del programma di Adobe sono la mancanza di una funzione per il riconoscimento dei volti e il prezzo relativamente elevato rispetto agli altri software considerati. Ma, come spesso si dice, la qualità ha il suo costo e comunque il drastico calo di prezzo di questa release (Lightroom 3 costava quasi il doppio) ha reso questo pacchetto decisamente abbordabile. Il titolo **PC Professionale Silver** è andato invece a CyberLink PhotoDirector 4, in virtù della sua interfaccia ben organizzata e del suo ricco set di strumenti per la catalogazione e il miglioramento delle foto. Peccato che sia un po' lento nel passaggio da miniatura a foto ingrandita e che non consenta la gestione delle coordinate geografiche.



Adobe Photoshop  
Lightroom 4



CyberLink  
PhotoDirector 4

tempo i software per il ritocco fotografico consentono di raddrizzare gli scatti usando una linea di riferimento che va tracciata sull'orizzonte o su un particolare dell'immagine, e prevedono al termine la rifilatura automatica. Per correggere l'inquadratura si ritaglia invece la foto con una cornice che va posizionata in modo da ottenere una composizione esteticamente gradevole, magari conforme alla regola dei terzi in base alla quale il soggetto dovrebbe trovarsi in corrispondenza di uno dei quattro incroci interni di una griglia che divide la foto in nove riquadri uguali (molti software consentono di visualizzarla in sovrapposizione). Le aberrazioni e le distorsioni sono decisamente più difficili da correggere, servono algoritmi avanzati e – nel caso delle distorsioni dovute alle ottiche – una libreria con i profili degli obiettivi più diffusi, altrimenti bisogna procedere a mano: un lavoro lungo e difficile.

Infine, in un programma moderno non possono mancare funzioni di stampa avanzate (che permettano ad esempio di combinare più foto su un singolo foglio), di creazione di slide show accompagnati da una colonna sonora, e di caricamento delle foto sui siti di social networking (facebook e Flickr in primo luogo). Utile e comoda è poi la possibilità di caricare le foto nel cloud, in modo che gli scatti siano accessibili in qualsiasi parte del mondo tramite un dispositivo collegato a Internet.

Per questo articolo abbiamo esaminato sei software specializzati nella gestione e nel ritocco delle foto: Adobe Photoshop Lightroom 4, Corel AfterShot Pro 1.1, CyberLink PhotoDirector 4, Google Picasa 3.9, Magix Foto Manager Mx Deluxe 11 e RawTherapee 4: nei nostri test abbiamo verificato quanto si avvicinano all'applicativo ideale che abbiamo descritto facendoli lavorare, quando possibile, su un archivio (ospitato su un Nas) di circa 7.000 foto scattate con una reflex digitale e suddivise in 72 cartelle. L'impressione generale è stata positiva: tutti i software si sono comportati bene, sia pure con qualche carenza e qualche problema. È interessante notare che i due programmi gratuiti, Picasa e RawTherapee, si sono difesi bene quando messi a confronto con AfterShot Pro, PhotoDirector e Foto Manager, sebbene Picasa dia il meglio di sé nella catalogazione mentre RawTherapee privilegia nettamente il ritocco.

**Un'ultima considerazione** va fatta per i video, visto che le fotocamere, gli smartphone e i tablet odierni sono capaci non solo di scattare foto ma anche di riprendere filmati. Tutti i programmi recensiti, tranne RawTherapee, sono in grado di catalogare anche video e di aprirli in anteprima. Lightroom è l'unico software che va oltre: nella sezione Libreria consente infatti di eliminare la porzioni indesiderate all'inizio e alla fine di un clip.

## Adobe Photoshop Lightroom 4

Photoshop è senza dubbio il software professionale di ritocco ed elaborazione delle immagini digitali più famoso e utilizzato. Oggi altri due prodotti portano il suo storico marchio: Photoshop Elements, programma analogo indirizzato al mercato consumer e quindi più semplice da usare ma anche più limitato, e Photoshop Lightroom, rivolto ai fotografi e specializzato nella gestione delle foto e nei piccoli ritocchi. Lightroom fa quindi due sole cose, ma le fa molto bene. Il programma, che richiede una versione a 64 bit di Windows, è chiaramente pensato per i professionisti ma l'interfaccia ben strutturata e gli strumenti facili da usare permettono anche agli appassionati con un minimo di esperienza di usarlo con profitto. Una novità molto gradita di questa versione è il prezzo, sceso da circa 300 euro a poco più di 130.

L'area di lavoro di Lightroom è divisa in sette sezioni: Libreria, Sviluppo, Mappa, Libro, Presentazione, Stampa, Web. Le più importanti sono senz'altro le prime due: Libreria, dedicata all'assegnazione dei tag alle foto e alla creazione di album, e Sviluppo, che raggruppa tutti gli strumenti di ritocco. Il pannello Libreria può essere aperto in un monitor secondario, in modo che rimanga visibile mentre si lavora sulla

## ADOBE PHOTOSHOP LIGHTROOM 4

**IL CLOUD È SERVITO**  
Senza uscire dal programma si possono caricare le foto su facebook, Flickr e Revel (un servizio Web di Adobe che funziona anche come archivio cloud).



### CHIAVI PRONTE ALL'USO

Lightroom 4 offre alcune chiavi di ricerca predefinite, pensate per i fotografi professionisti, ma è possibile crearne di nuove.



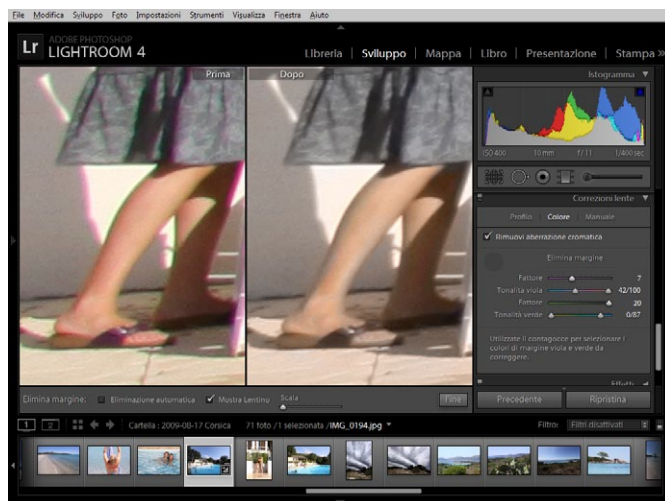
### UNA LIBRERIA SEMPRE APERTA

La libreria può essere visualizzata su uno schermo secondario, in modo che rimanga visibile mentre si ritocca un'immagine.





Nella sezione Sviluppo di Lightroom 4 gli strumenti per il ritocco sono disposti nei pannelli a destra, mentre i preset dei filtri sono elencati a sinistra.



Lo strumento per la rimozione delle aberrazioni cromatiche, di efficacia davvero notevole, può funzionare in modalità automatica o manuale.

le foto negli altri moduli, e permette di filtrare le immagini in base ai loro metadati (ad esempio i punteggi, le etichette e le parole chiave). Sempre in Libreria è possibile creare album e raccolte dinamiche basate sui metadati, che vengono aggiornate in automatico quando il software cataloga nuove foto contenenti metadati compatibili con i criteri di selezione. Nei nostri test il caricamento dell'archivio e la generazione di tutte le miniature ha richiesto solo 17 minuti, decisamente pochi vista la mole di foto. Da notare inoltre che il passaggio dalla miniatura all'immagine a pieno schermo è praticamente istantaneo. Adobe ha curato molto anche le funzioni per l'assegnazione delle chiavi: di default sono disponibili parecchie designazioni, raggruppate nelle categorie matrimoni, foto in esterni, e ritratti; naturalmente è possibile crearne di

nuove e il programma permette di accedere istantaneamente, tramite nove pulsanti, a quelle più usate. L'utente può assegnare alle foto un colore codice, le consuete stellette e tre tipi di bandierine di selezione: l'operazione può essere svolta sia selezionando a mano le immagini sia impiegando un comodo spray che "spruzza" i tag.

L'area di lavoro del modulo Sviluppo è suddivisa in quattro zone: a sinistra troviamo le palette con i preset per il bilanciamento tonale generale e l'elenco delle operazioni effettuate, a destra gli strumenti di ritocco, sotto la lista delle foto e al centro l'anteprima. Quest'ultima può essere divisa a metà, in orizzontale o in verticale, per facilitare il confronto tra la versione originale di una foto e quella ritoccata: è possibile affiancare le due versioni oppure dividere l'immagine

in due parti. Purtroppo anche questa edizione di Lightroom non permette di spostare la linea di divisione, né di alternare velocemente la foto elaborata e l'originale. In compenso sono molto comodi i pulsanti che consentono di attivare o disattivare al volo ciascun gruppo di filtri (tranne quello Base). Le funzioni di ritocco mettono a disposizione un set completo di efficaci algoritmi per cambiare l'esposizione, le alte luci, le ombre e la saturazione dei singoli colori. Questa edizione permette di regolare la gamma cromatica non solo per le luci e per le ombre ma anche per i colori chiari e scuri. Per di più, le correzioni cromatiche sono applicabili solo a parti specifiche dell'immagine usando il *Pennello di regolazione* o il *Filtro graduato*. Sono poi presenti i tool per eliminare gli occhi rossi e i piccoli difetti, per raddrizzare l'orizzonte, e per ritagliare una foto;

## Photoshop Lightroom 4

Euro **131,89** Iva inclusa

**PRO**

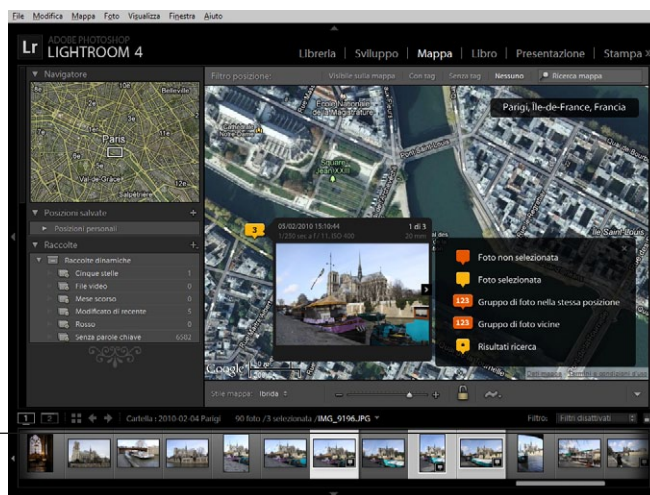
- Interfaccia ben studiata
- Ottimi filtri di fotoritocco
- È facile assegnare le coordinate geografiche

**CONTRO**

- Non è possibile alternare velocemente la foto originale e la versione modificata
- Non prevede il riconoscimento dei volti

**Produttore:** Adobe, [www.adobe.it](http://www.adobe.it)

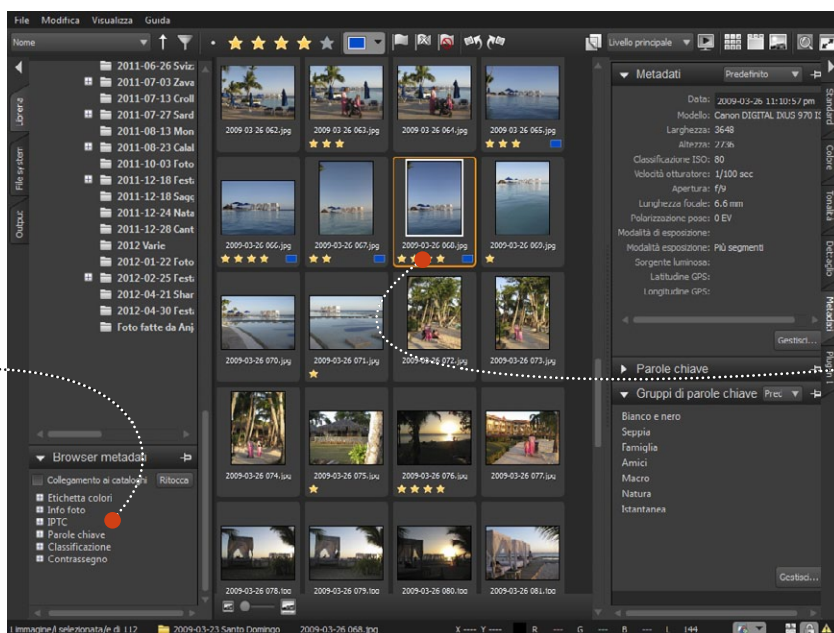
**VOTO 9,0**



La nuova sezione Mappa consente di assegnare le coordinate geografiche del luogo di scatto: basta trascinare le foto sopra la cartina di Google Maps.

## COREL AFTERSHOT PRO 1.1

**SELEZIONE IMMEDIATA**  
Per selezionare le foto con associata una parola chiave, un'etichetta o una classificazione particolare basta attivare uno dei filtri disponibili in questo pannello.



### ACCESSO COSTANTE

Grazie alle linguette laterali, l'accesso ai filtri e agli strumenti per il ritocco fotografico è possibile anche quando sono visualizzate solo le miniature.

### STELLE A VOLONTÀ

AfterShot Pro mostra in maniera molto evidente l'indice di gradimento (da una a cinque stellette) assegnato a ciascuna foto.

tutti sono ben implementati e facili da usare. Il programma dispone di strumenti per la correzione della distorsione geometrica, dell'aberrazione cromatica e della vignettatura in base a profili personalizzati per numerosi obiettivi Canon, Nikon e Sigma. La forza dell'intervento è regolabile con tre cursori; in alternativa si può procedere in modalità totalmente manuale e agire con precisione per compensare anche le parallasse orizzontale e verticale e per raddrizzare le foto storte. Molto efficace è la correzione dell'aberrazione cromatica, che agisce separatamente sulla tonalità viola e quella verde. Quando l'intervento automatico non risulta soddisfacente si può procedere con un campionario per selezionare i bordi da eliminare, e se anche in questo caso non si ottengono i risultati sperati si può agire direttamente sui cursori delle due tonalità, operazione in verità non proprio semplicissima e che richiede un po' di pratica.

**Un'altra interessante novità** di Adobe Lightroom 4 è la sezione Mappa, che permette sia di vedere il luogo dove sono state scattate le foto sia di assegnare le coordinate geografiche alle immagini che ne sono prive. La modalità di assegnazione è semplicissima, basta trascinare le foto dalla galleria inferiore alla mappa geografica (Google Maps), ingrandibile e spostabile a volontà. Sulla cartina le foto già localizzate sono visibili sotto forma di piccoli puntatori che se

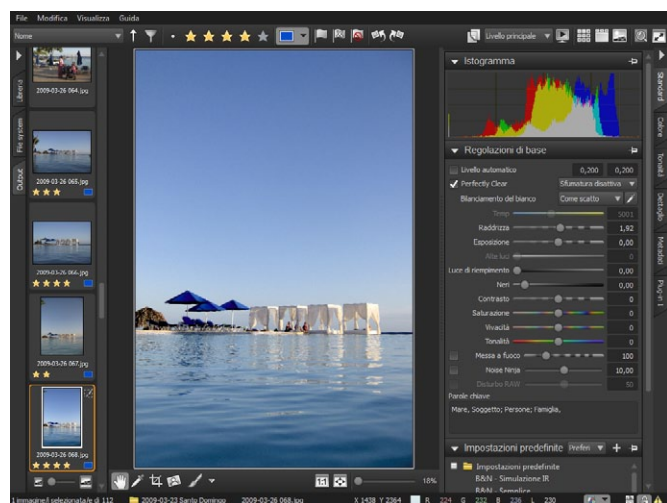
cliccati richiamano le immagini collegate. Anche il modulo Libro è nuovo, e permette di comporre facilmente un album fotografico che può essere salvato in formato Pdf oppure inviato al servizio di stampa Blurb (*it.blurb.com*). Lightroom include 180 template di livello professionale, che prevedono anche le opzioni selezionabili in Blurb: copertina rigida oppure morbida, dimensione libro, tipo di carta, finitura copertina, scrittura didascalie e testi. Lightroom può generare slide show sotto forma di video completi di musica di accompagnamento, stampare su un singolo foglio più foto disposte secondo uno dei numerosi template disponibili, e generare pagine Internet (Html o Flash) interattive con le miniature delle foto (cliccando una miniatura si apre il relativo ingrandimento). Infine, permette di caricare le immagini su facebook, Flickr e Revel; quest'ultimo è un servizio di Adobe e consente di memorizzare nel cloud foto e album (che verranno poi sincronizzati in automatico) in modo che siano accessibili da qualunque computer, tablet o smartphone. Lightroom 4 è il più costoso dei software esaminati in questa rassegna, ma è anche di gran lunga il più completo, il più efficace e il più stabile. Si tratta di un programma di livello professionale ma utilizzabile anche dagli appassionati. L'unico vero difetto che abbiamo riscontrato è la mancanza di un modulo per la gestione dei volti: speriamo che venga introdotto da Adobe nella prossima release.

## Corel AfterShot Pro 1.1

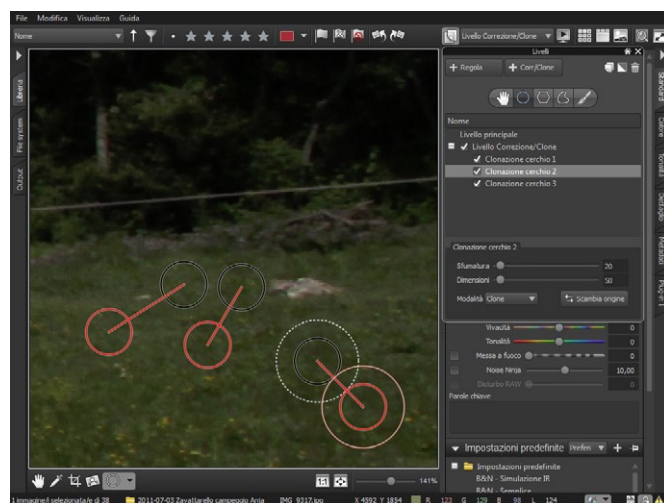
Corel, la cui fama è strettamente legata al software di disegno vettoriale CorelDRAW, negli ultimi anni ha acquisito numerose società – tra cui Jasc Software, Ulead e Roxio – estendendo significativamente la propria offerta. Anche AfterShot Pro è frutto di un'acquisizione: il prodotto infatti deriva da Bibble 5 di bible labs, azienda che Corel ha comprato all'inizio del 2012. AfterShot, caso unico tra i programmi recensiti, è disponibile per tre diverse piattaforme: Windows, Mac e persino Linux. Il pacchetto le comprende tutte e tre; noi abbiamo esaminato quella per Windows.

L'area di lavoro del programma è di un grigio molto professionale, con elementi dall'aspetto discreto in cui le scritte prevalgono sugli elementi grafici e sulle icone. La parte centrale dello schermo è dominata dalle miniature oppure dalla foto selezionata e ingrandita, mentre a sinistra sono disposti i filtri di ricerca e a destra gli strumenti di regolazione. AfterShot ha impiegato circa 31 minuti a importare l'archivio fotografico di test e a generare le relative anteprime, operazioni portate a termine solo dopo alcuni blocchi e riavvii. In compenso il passaggio dalla miniatura all'immagine a pieno schermo è praticamente istantaneo. A ciascuna miniatura sono associabili più parole chiave (che possono essere nidificate), stellette ed etichette colorate. AfterShot permette di ordinare le





Per migliorare il bilanciamento cromatico AfterShot Pro offre l'algoritmo Perfectly Clear di Athentech Technologies, che a volte produce immagini troppo chiare.



L'eliminazione dei piccoli difetti è molto facile: basta fare clic sull'imperfezione e trascinare il cursore del mouse fino alla zona che il software dovrà duplicare.

foto non solo secondo i tag assegnati ma anche in base ai dati Exif, come i parametri di scatto e la lunghezza focale. Molto comode sono la possibilità di raggruppare le foto simili in pile - come consente di fare anche Lightroom 4 - e di usare una sorta di lente di ingrandimento (*loupe*) per osservare ogni più piccolo dettaglio della foto in fase di modifica. In corrispondenza di ciascuna miniatura il programma mostra le stellette attive, il colore codice e una bandierina di segnalazione, in modo che sia possibile avere subito una visione d'insieme delle classificazioni assegnate. Purtroppo non è possibile collegare i nomi ai volti e gestire le coordinate geografiche dello scatto, due feature che speriamo Corel implementi al più presto.

La colonna di menu a destra è senz'altro la parte più ricca dell'interfaccia ed è organizzata in pannelli sovrapposti,

richiamabili con un clic sulle relative linguette allineate verticalmente lungo il bordo destro dello schermo. Il pannello principale, Standard, raccoglie la maggior parte delle regolazioni, quelle di uso più frequente. Seguono le altre finestre, più specifiche e spesso ridondanti rispetto alla prima.

**Tra gli strumenti di uso più frequente**, quello di regolazione automatica permette di usare opzionalmente l'algoritmo Perfectly Clear di Athentech Imaging, che rende le immagini più luminose e vivide ma spesso anche un po' troppo chiare. Ci sono poi i cursori che permettono di variare l'esposizione, inserire una luce di riempimento, rafforzare le basse luci, e saturare i colori senza bruciare le zone con tinte già cariche. Stranamente il recupero delle alte luci è disponibile soltanto con i file Raw. Per la riduzione del

rumore è disponibile Noise Ninja di PictureCode, che però funziona soltanto in una modalità semplificata (Basic Noise) e con le nostre foto campione ha fatto più che altro danni: oltre al rumore ha eliminato infatti anche i dettagli più fini. La versione completa di Noise Ninja invece è molto efficace, e si può abilitare acquistando per circa 45 dollari un codice di sblocco.

AfterShot permette di applicare i filtri a zone specifiche dell'immagine sfruttando i livelli, creabili in numero a piacere. L'idea è di raccogliere nello stesso livello tutte le zone a cui si desidera apportare contemporaneamente una o più regolazioni, che rimarranno modificabili. Questo approccio rende tra l'altro molto comodo ed efficace il timbro clone per l'eliminazione dei piccoli difetti (basta usarlo su livelli separati perché ogni sua applicazione rimanga regolabile sia nella dimensione sia

## AfterShot Pro 1.1

Euro **89,99** iva inclusa

**VOTO**  
**7,5**

### PRO

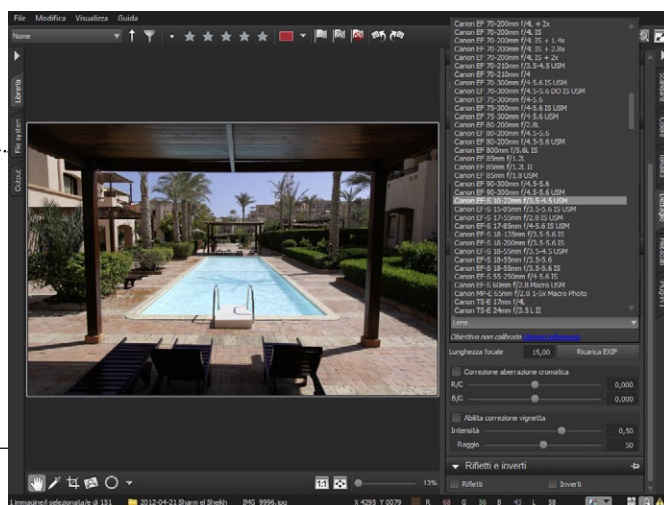
- Molto veloce nel caricare le foto
- Ottimi strumenti di correzione cromatica
- Libreria molto completa per la correzione delle distorsioni

### CONTRO

- Lento nell'importazione dell'archivio
- Strumenti di raddrizzamento scomodi
- Manca il tool di correzione degli occhi rossi

**Produttore:** Corel, [www.corel.com](http://www.corel.com)

Per la correzione delle distorsioni ottiche è presente una nutrita libreria con i profili degli obiettivi delle principali marche.



nella posizione della zona sorgente). È un peccato però che la finestra di regolazione del timbro clone sia accessibile solo nel pannello dedicato alla creazione dei layer, che normalmente non è visibile: deve essere aperto con un clic sulla relativa icona.

AfterShot consente di ritagliare le foto con una griglia di riferimento che può avere proporzioni prefissate tramite preset e che mostra la classica griglia della regola dei terzi, ideale per comporre in maniera corretta il soggetto e gli elementi sullo sfondo. Stranamente, però, mancano gli strumenti per rimuovere gli occhi rossi (una lacuna difficilmente perdonabile a un software di questo tipo) e per correggere le deformazioni dovute alla prospettiva. La funzione per raddrizzare le foto lascia un po' a desiderare; il modo di operare è in effetti molto intuitivo, dato che basta fare un clic sulla linea che deve diventare orizzontale e trascinare il mouse, ma il programma non rifila in automatico la foto. Osservando con attenzione il pannello Standard si scopre che c'è un'altra funzione per recuperare le foto storte, questa sì dotata di ritaglio automatico, ma si tratta solo di un cursore con cui si inclina la foto e manca una griglia di riferimento quindi l'operazione risulta molto scomoda e imprecisa.

È notevole la sezione dedicata alla correzione delle distorsioni geometriche, in cui è disponibile una libreria molto

vasta con obiettivi e macchine fotografiche di tutte le principali marche. Per l'aberrazione cromatica e la vignettatura bisogna procedere manualmente, ma si tratta di operazioni semplici e veloci. Interessante è poi la possibilità di simulare l'aspetto cromatico delle vecchie pellicole. Il modulo di stampa, che impiega un'interfaccia abbastanza intuitiva, offre un'anteprima in cui è possibile caricare direttamente le foto dalla griglia principale. Le immagini selezionate possono poi essere organizzate facilmente tramite i numerosi template disponibili, tutti personalizzabili in maniera dettagliata.

**In conclusione dobbiamo confessare** che il programma di Corel ci ha lasciato un po' perplessi. Da una parte abbiamo apprezzato l'interfaccia e il set completo di strumenti davvero facili da usare per le regolazioni cromatiche. Dall'altra siamo rimasti delusi dall'assenza dello strumento per eliminare gli occhi rossi, dalla mancanza del ritaglio automatico quando si usa la linea di riferimento per raddrizzare le foto, e dal filtro antirumore veramente poco efficace. Anche il prezzo ci sembra un po' elevato: PhotoDirector, ad esempio, costa di meno e per giunta è dotato di un set di strumenti più completo. D'altro canto, per chi usa Linux il software di Corel è senza dubbio un'opzione molto interessante.

## CyberLink PhotoDirector 4

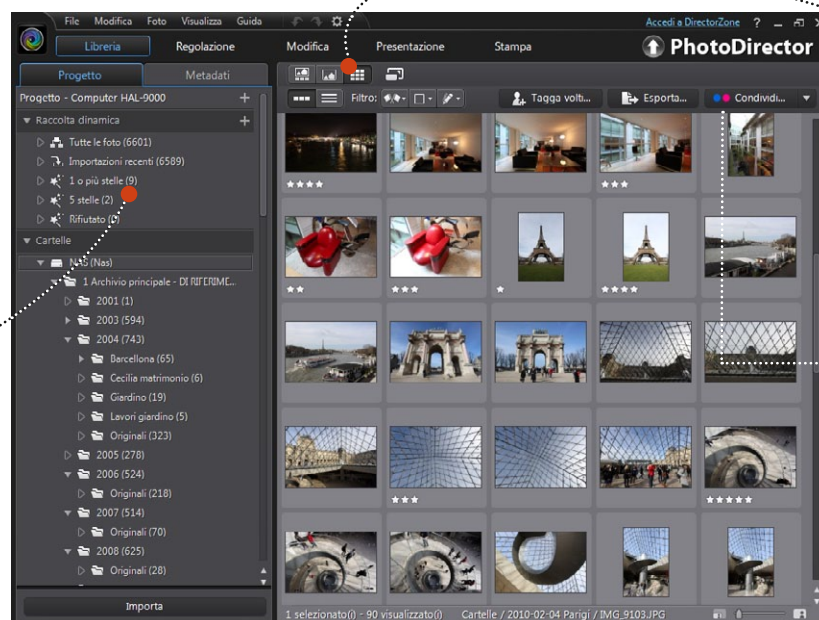
PhotoDirector di CyberLink, nonostante il numero progressivo di questa release, è un programma molto giovane: la prima versione risale infatti al giugno 2011. PhotoDirector è frutto del lavoro di un'azienda molto attiva nel campo del software multimediale consumer, ed è un buon esempio di come sia possibile mettere assieme, a un prezzo ragionevole, un set completo di strumenti e un'interfaccia intuitiva.

L'applicativo sfoggia un'interfaccia neutra ed elegante, in cui gli elementi grafici sono mantenuti al minimo. In alto a sinistra sono disposti i cinque pulsanti che richiamano le sezioni in cui è diviso: Libreria, Regolazione, Modifica, Presentazione e Stampa. La prima mostra le foto in una scacchiera, con a sinistra un pannello in cui sono presentate le cartelle dell'archivio corrente e i criteri di selezione o, in alternativa, i metadati associati alla foto selezionata. Il programma ha importato in poco meno di 10 minuti il nostro archivio fotografico, ma la generazione delle miniature non è avvenuta in questa fase: il software crea di volta in volta le miniature della cartella corrente (e le memorizza, quindi in seguito compaiono molto rapidamente). Con questo programma, quindi, è una buona idea strutturare il proprio archivio in modo che ciascuna cartella non superi qualche centinaio di elementi.

**RACCOLTE DINAMICHE**  
Basta un clic su una delle voci elencate per selezionare le immagini dotate di una caratteristica comune, come una parola chiave o un indice di gradimento.



CYBERLINK  
PHOTODIRECTOR 4

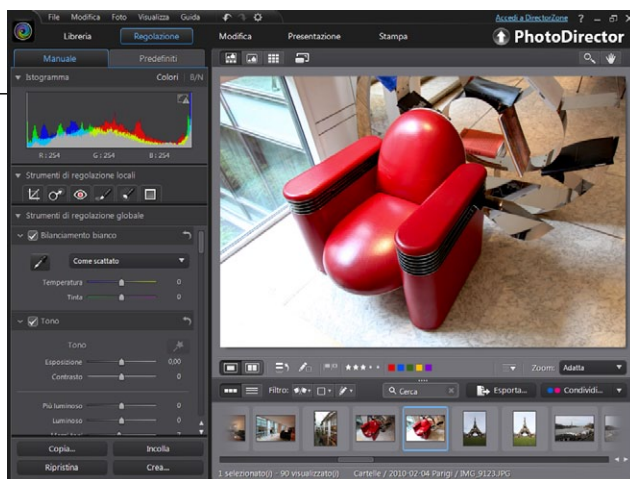


**ANTEPRIME PER TUTTI I GUSTI**  
Già nella sezione Libreria è possibile scegliere tra tre diverse modalità di visualizzazione: scacchiera, immagine singola, immagine più miniature.

**LINK DIRETTO**  
Con pochi clic del mouse PhotoDirector consente di caricare su facebook e su Flickr le foto selezionate.



Gli strumenti per il ritocco fotografico sono raccolti in un unico pannello a scorrimento. Se si fa clic sulla linguetta Predefiniti si accede alla libreria con numerosi preset grafici.

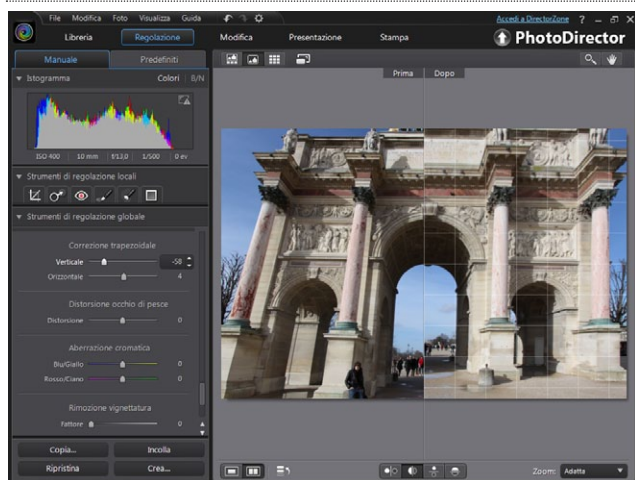


L'assegnazione dei tag (da creare ex novo, visto che il software non ne propone di predefiniti) è un'operazione molto semplice: basta trascinare le foto sopra il tago opportuno. Una novità di questa edizione è l'interfaccia per assegnare i nomi ai volti che il software individua nelle foto selezionate. L'algoritmo lavora molto bene e riconosce le facce anche se sono in ombra e quasi di taglio, inoltre la procedura di attribuzione dei nomi è semplice e veloce.

La seconda sezione, chiamata Regolazione e dedicata al fotoritocco di base, mostra sulla sinistra una colonna con i cursori degli strumenti disponibili, raccolti in gruppi logici e disattivabili con un clic, in modo da consentire il confronto immediato tra le versioni modificata e precedente. Sempre per rendere più facile il raffronto "prima e dopo", il programma permette anche di dividere a metà l'anteprima, in verticale o in orizzontale, o di affiancare le due varianti.

È possibile applicare i filtri bilanciamento del bianco, tonalità cromatica, saturazione e nitidezza anche soltanto a porzioni specifiche dell'immagine, utilizzando un apposito pennello oppure maschere graduate (fino a cinque). In alternativa si può usare la selezione intelligente, che riesce a discriminare i confini anche quando non sono perfettamente delineati. I bordi della selezione però sono molto netti ed è sempre necessario sfumarli leggermente con l'apposito cursore. PhotoDirector offre sia un pennello per cancellare i filtri applicati sia un timbro clone per rimuovere zone più o meno ampie della foto. L'impiego del timbro è semplice: si evidenzia l'area da correggere e si trascina la selezione sul punto da cui il programma dovrà copiare i pixel. Subito dopo il software provvede a sfumare i confini dell'area copiata, in modo che si fonda con la zone circostante. Il sistema funziona piuttosto bene ma non bisogna aspettarsi miracoli: per ottenere i risultati migliori è necessario che l'area clonata sia il più simile possibile a quella con il difetto. Questo tool si affianca a *Rimozione macchie*, che consente solo selezioni circolari ed è pensato per l'eliminazione di piccoli difetti. Nuovi sono gli algoritmi per simulare l'elevata dinamica delle foto Hdr e per correggere le aberrazioni cromatiche, che si aggiungono a quelli già noti per la rimozione del rumore e per il raddrizzamento delle linee oblique (quest'ultimo è utilissimo per chi fa foto di architettura).

**PhotoDirector 4** permette di correggere le deformazioni dovute alle parallassi verticale e orizzontale, inoltre ritaglia in automatico il risultato dell'elaborazione.



In aggiunta al classico strumento per la correzione degli occhi rossi, Cyberlink offre anche i tool per rendere più bianchi i denti e per ridurre la visibilità dei difetti della pelle.



## PhotoDirector 4

Euro **69,99** iva inclusa

**VOTO**  
**8,5**

### PRO

- Programma semplice da usare ma ricco di strumenti efficaci
- Riconoscimento dei volti ottimo

### CONTRO

- Non permette di assegnare le coordinate del punto di scatto
- Lento nel passaggio da miniatura a foto a pieno schermo

**Produttore:** CyberLink, [www.cyberlink.com](http://www.cyberlink.com)

Il tempo necessario per visualizzare l'immagine a pieno schermo di solito è di circa un secondo, ma ci è capitato di dover attendere fino a tre secondi. Da notare che quando deve importare scatti Raw da fotocamere Canon e Nikon, il programma di CyberLink impiega moduli basati sugli Sdk (*Software Development Kit*) dei rispettivi marchi, che garantiscono colori assolutamente fedeli ai file originali.

PowerDirector permette di creare album fotografici e chiavi (non nidificate); inoltre consente di stabilire un indice di gradimento basato su stelletto e di assegnare colori codice alle immagini.



Nel modulo Modifica sono raccolti gli strumenti per alterare in maniera importante l'immagine. Tra questi spiccano quelli dedicati al miglioramento dei ritratti, che consentono di rendere i denti più bianchi, gli occhi più luminosi, la pelle più liscia e uniforme. Sono tutti facili da usare, grazie anche a istruzioni e talvolta wizard molto semplici, ideali per aiutare gli utenti alle prime armi senza però rallentare il lavoro dei più esperti. Il programma permette di creare fotomontaggi veri e propri, grazie alle funzioni che consentono di comporre in un'unica immagine più oggetti bitmap in una stessa immagine (che però si possono solo spostare e ingrandire, ma non ruotare). È poi disponibile uno strumento per il ritaglio del soggetto in primo piano; nei casi più difficili di scontorno, quando i bordi sono molto frastagliati, è necessario ripassare la selezione con il pennello Bordi per riuscire a ottenere ritagli di qualità discreta.

La sezione Presentazione è dedicata alla creazione di slide show, esportabili sotto forma di video nei formati Avc (H.264), Mpeg-4 o Wmv (con una risoluzione fino al Full Hd). I video sono caricabili su YouTube, mentre nel caso delle foto il software gestisce facebook e in Flickr. La preparazione di uno slide show è molto semplice: dopo aver selezionato le foto, si sceglie il tipo di transizione (dissolvenza incrociata o tendina sfumata), si attiva o meno l'effetto zoom, si sceglie la musica di accompagnamento e la durata delle

slide, infine si inseriscono gli eventuali testi. terminate queste operazioni, basta un clic e il programma genera immediatamente la presentazione.

**Nei nostri test** il software di CyberLink si è comportato bene e si è fatto apprezzare per la facilità di impiego dei propri strumenti. Il set di funzioni è decisamente completo e in grado di soddisfare anche gli appassionati più esigenti. Naturalmente c'è qualche difetto: la generazione delle miniature e soprattutto dell'anteprima della foto selezionata richiede qualche istante di troppo, inoltre è un po' scomoda la divisione in sezioni separate (Regolazione e Modifica) degli strumenti per il ritocco. L'impressione generale comunque è molto positiva, grazie anche al modulo per la stampa davvero comodo e ben fatto.

### Google Picasa 3.9

A differenza dei software visti finora, Picasa di Google è un programma gratuito che pone in primo piano le funzioni per catalogare le foto e per caricarle su Internet. Per portare le immagini nel cloud l'utente può scegliere tra il vecchio Picasa Web Album e il più recente Google+. Il primo consente di creare album fotografici privati oppure pubblici (quindi può essere usato sia come archivio personale sia per condividere immagini con altri utenti), che possono essere sincronizzati con gli album locali grazie a un semplice

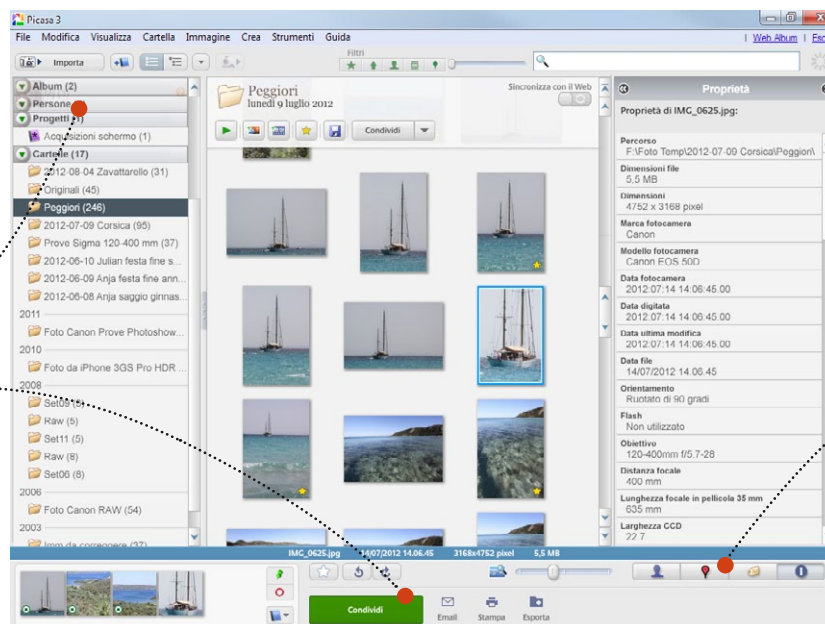
clic. Lo spazio gratuito a disposizione è di 1 Gbyte, ma diventa illimitato per le foto più piccole di 800 x 800 pixel e i video più corti di 15 minuti. Con Google+ lo spazio gratuito non cambia, ma il limite per l'upload illimitato delle foto sale a ben 2.048 x 2.048 pixel (i video devono ancora essere più corti di 15 minuti). Sia con Picasa Web Album sia con Google+ è possibile acquistare spazio aggiuntivo, a partire da 25 Gbyte (che costano 2,49 dollari al mese, tasse escluse).

Il materiale caricato su Google+ può essere messo a disposizione anche di chi non è iscritto al servizio (il sistema manda una mail con il link per l'accesso). Una cosa da tenere ben presente è che gli altri utenti di Google+ hanno automaticamente accesso alle foto "taggate" con il loro nome e possono vedere non solo tali foto (e gli eventuali altri tag applicati), ma anche tutte le immagini degli album che le contengono. Questa caratteristica non è disattivabile e ci sembra potenzialmente pericolosa per la privacy.

Picasa impiega un'interfaccia accattivante grazie ai colori chiari e alla semplicità degli elementi grafici, mai invasivi e molto ridotti in numero. Nella modalità di gestione dei documenti lo schermo è quasi interamente dedicato alla visualizzazione delle miniature, con a sinistra il riquadro per la rappresentazione gerarchica degli archivi, ordinati per album e per cartella. Picasa offre anche un altro tipo di interfaccia, molto scenografica e originale. Con il comando Cronologia

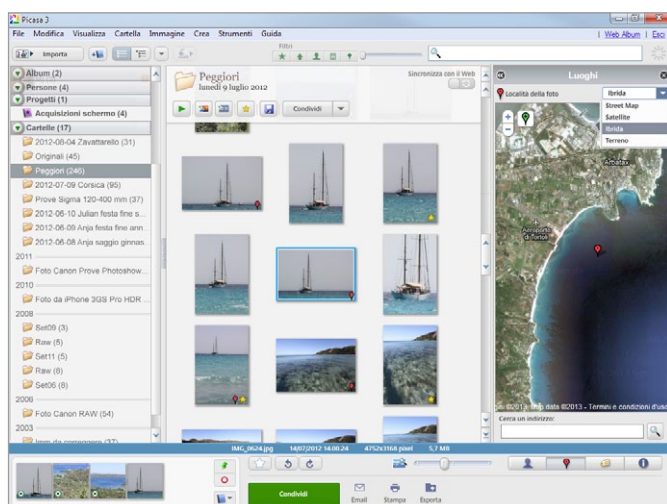
**ORDINE, INNANZITUTTO!**  
Picasa può raggruppare e ordinare le foto secondo svariati criteri: album, persone individuate, oppure semplicemente data di creazione della cartella.

**SINCRONIZZAZIONE CON IL CLOUD**  
Basta un clic per sincronizzare l'archivio locale con quello nel cloud (Picasa Web Album oppure Google+, a scelta).

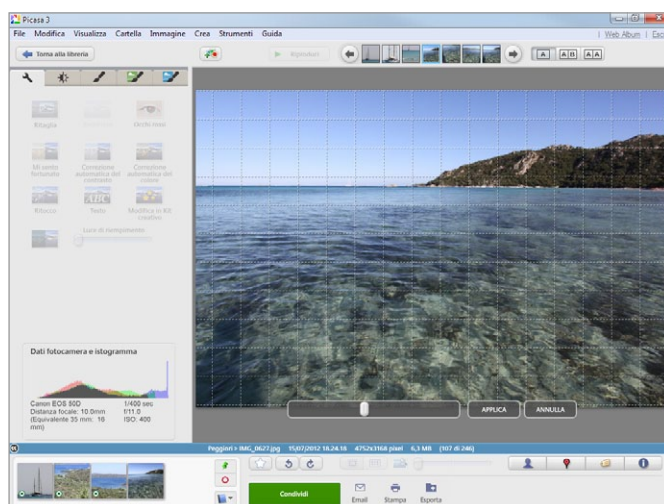


## GOOGLE PICASA 3.9

**CHI E DOVE?**  
È molto facile sia associare i nomi ai volti visibili nelle foto sia impostare le coordinate geografiche del luogo di scatto.



**Assegnare le coordinate geografiche del luogo in cui è stato effettuato lo scatto è molto semplice: basta trascinare le foto sopra la cartina di Google Maps.**



**Per raddrizzare una foto Picasa offre solo un cursore con cui si ruota l'immagine. Un reticolo in sovrapposizione facilita l'operazione.**

la schermata cambia completamente e compare una striscia di miniature disposte ad arco: con il mouse si scorre la sequenza e poi con un clic si lancia lo slide show automatico. Nei test il programma non è riuscito a importare in un sol colpo tutte le nostre foto: abbiamo dovuto selezionare una cartella alla volta. L'importazione comporta la copia dei file nell'archivio del programma (o sul Web, a seconda delle opzioni attivate), operazione che avviene in tempi sufficientemente rapidi. Anche la visualizzazione a pieno schermo è rapida, anzi, praticamente istantanea. Il programma supporta l'associazione di tag, fino a un massimo di dieci (non sono presenti chiavi predefinite). Purtroppo Picasa non evidenzia le foto a cui sono stati assegnati i tag; inoltre, stranamente, non permette di attribuire un indice di gradimento a più valori: supporta una sola stelletta, che evidenzia le foto giudicate "speciali".

La funzione di riconoscimento dei volti è notevole: basta selezionare le foto da trattare e il software individua al loro interno le persone, anche se sono ritratte di profilo, elencandole poi in un pannello laterale. Qui l'utente deve indicare i nomi corrispondenti, che verranno utilizzati in automatico nell'elaborazione delle foto successive. L'assegnazione automatica dei nomi lascia però a desiderare: non sempre l'associazione nome/volto è corretta. In ogni caso l'utente deve sempre approvare o rifiutare con un clic i collegamenti proposti dal programma.

**In modalità di ritocco** Picasa mostra un'anteprima in cui possono apparire due foto in contemporanea, affiancate oppure una sopra e l'altra sotto. È possibile visualizzare l'originale e la sua versione elaborata con l'applicazione di filtri, oppure foto indipendenti: questa

opzione risulta molto comoda quando bisogna selezionare la foto migliore tra numerosi scatti con inquadratura simile. Gli strumenti per modificare le immagini appaiono di fianco al documento ingrandito e sono raggruppati in cinque pannelli sovrapposti. Nel primo troviamo diversi pulsanti, tra cui quelli per il ritaglio (che offre vari preset), il raddrizzamento, l'eliminazione degli occhi rossi e il bilanciamento cromatico automatico. Con le nostre foto campionate abbiamo ottenuto ottimi risultati nei tentativi di correzione dei livelli, di applicazione di una luce di schiarimento e di eliminazione di una dominante. Il raddrizzamento non impiega la classica linea di riferimento ma un reticolo abbastanza comodo, limitato però a una rotazione massima di circa  $\pm 10^\circ$ . Lo strumento per gli occhi rossi è efficace: di default agisce in automatico ma consente anche l'intervento manuale.

## Picasa 3.9 Gratuito

**VOTO  
7,5**

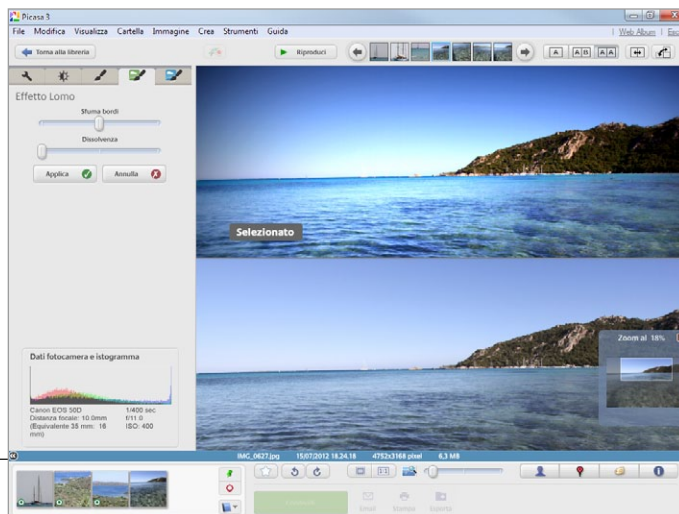
### PRO

- Buoni strumenti di base per il ritocco
- Integrazione con il Web tramite Picasa Web Album e Google+

### CONTRO

- Raddrizzamento delle immagini limitato a circa  $\pm 10^\circ$
- Mancano le funzioni per il ritocco avanzato
- Timbro clone poco efficace

**Produttore:** Google, [www.google.com](http://www.google.com)

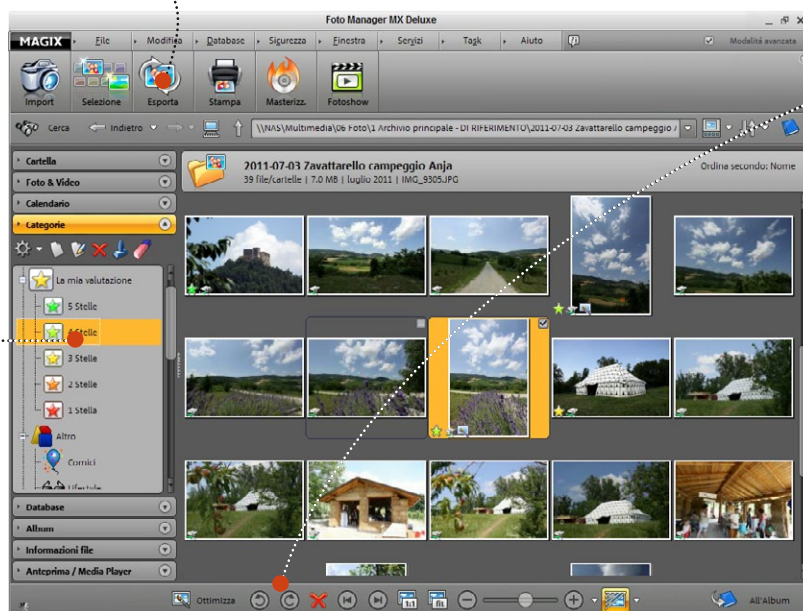


**Il filtro Effetto Lomo aumenta la saturazione dei colori e introduce una vignettatura per dare all'immagine l'aspetto tipico delle foto scattate con la vecchia fotocamera russa.**



**ASPETTO AMICHEVOLE**  
L'interfaccia di Foto Manager Mx adotta una grafica dall'aspetto davvero amichevole, ricca di icone molto colorate e ben visibili.

**CHIAVI NIDIFICATE**  
Il programma permette di assegnare non solo stellette di gradimento ma anche parole chiave personalizzabili e nidificabili.



**PASSIAMO AL RITOCCO**  
Per richiamare la sezione dedicata alla correzione delle fotografie basta fare clic su questo pulsante.

## MAGIX FOTO MANAGER MX DELUXE

Il timbro clone si è rivelato invece di scarsa efficacia. Nel secondo pannello sono visibili i cursori per la regolazione manuale della temperatura colore e della luminosità sulle alte luci, sulle mezze luci e sulle ombre. In più è disponibile un selettore che permette di portare alla tonalità grigio neutro il colore del pixel campionato. Negli altri tre riquadri sono distribuiti i filtri: nel primo si trovano quelli di base, negli altri due invece sono raccolti gli effetti più sofisticati, una novità dell'ultima edizione. Molti filtri prevedono un'intensità di intervento regolabile e consentono di agire su vari parametri tramite semplici cursori disposti a sinistra dell'anteprima. Tra quelli più interessanti citiamo Effetto Hdr, che recupera le zone troppo chiare e troppo scure; Orton, che rende più ricchi i colori e introduce un alone ideale per i ritratti, e Polaroid, che simula le stampe ottenute con le celebri macchine fotografiche a sviluppo rapido.

**In conclusione**, Picasa punta molto sulla semplicità di impiego e si è rivelato un buon programma per l'archiviazione e per il fotoritocco leggero. Nonostante sia gratuito, offre un set completo di strumenti. Tra i suoi (piccoli) difetti segnaliamo una visualizzazione a pieno schermo scomoda da attivare e l'assenza di simboli che evidenzino le foto a cui sono stati assegnati dei tag e un indice di gradimento. In compenso gli strumenti correttivi sono efficaci e il collegamento a Picasa Web Album e a Google+ permette di archiviare e di condividere facilmente immagini e video sul Web.

## Magix Foto Manager Mx Deluxe

Magix è un'azienda tedesca con un'offerta di prodotti multimediali molto ricca. Foto Manager Mx Deluxe è pensato in primo luogo per l'archiviazione delle immagini, ma può catalogare anche video e musica. La confezione comprende altri due programmi: Photo Designer 7, per il fotoritocco avanzato, e Xtreme Print Studio, un tool che offre preset e strumenti per creare copertine ed etichette per Cd e Dvd.

L'interfaccia del software, di color grigio chiaro, sfoggia icone ed elementi grafici vivacemente colorati, lontani dal look professionale di software come Lightroom. La disposizione degli elementi è però classica, con le funzioni principali richiamabili tramite grossi pulsanti (importazione, creazione di raccolte, esportazione, stampa e così via) e le opzioni raccolte in pannelli retrattili posti a sinistra dell'area principale, che mostra la consueta scacchiera di miniature oppure l'immagine selezionata. L'importazione del nostro archivio di prova e la generazione di tutte le miniature hanno richiesto la bellezza di circa 80 minuti, un tempo decisamente elevato. In compenso il tempo di passaggio dalla griglia a un'immagine a pieno schermo si è rivelato molto ridotto, inferiore al secondo. Le foto sono ordinabili per cartella, data di scatto, tag e indice di gradimento (le solite cinque stellette). Il programma consente di creare album virtuali, comodi per raggruppare le foto senza modificare gli archivi

dove sono effettivamente archiviate le foto originali. Foto Manager può anche creare una collezione delle immagini più rappresentative di una raccolta: analizza le fotografie in base ai colori e alla nitidezza e alla data di scatto, e seleziona quelle che considera migliori. L'utente può indicare criteri specifici; ad esempio, può chiedere al programma di dare la preferenza alle inquadrature con persone, di evitare i doppioni o di prediligere la scelta delle foto più belle. Nella pratica l'algoritmo ha lavorato bene nel riconoscimento delle immagini molto simili, ma ha fallito totalmente nel giudicare la bellezza degli scatti. Proprio come Corel AfterShot Pro, Foto Manager Mx consente di strutturare le chiavi in maniera nidificata in modo da creare un'organizzazione ordinata quando le voci sono numerose e riconducibili a classi ben definite. L'assegnazione dei tag avviene con il trascinamento delle immagini sopra le chiavi già registrate ed elencate nell'apposito menu retrattile.

### Foto Manager Mx Deluxe

Euro **49,99** Iva inclusa

**VOTO 7,0**

#### PRO

- Interfaccia molto semplice
- Permette di nidificare le parole chiave

#### CONTRO

- Algoritmi automatici non sempre efficaci
- Riconoscimento mediocre dei volti e del tipo di foto

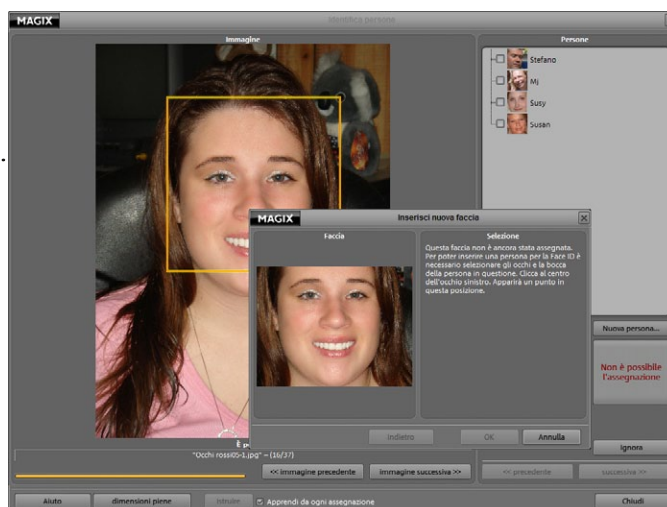
**Produttore:** Magix Entertainment, [www.magix.com](http://www.magix.com)



Foto Manager possiede un algoritmo per il riconoscimento automatico dei volti che lascia parecchio a desiderare e che costringe l'utente a rivedere tutte le foto importate, alla ricerca di quelle che il software ha ignorato. La procedura è un po' macchinosa: il programma mostra le foto in un'interfaccia ad hoc, in cui bisogna tracciare un riquadro intorno ai volti non riconosciuti e poi indicare la posizione degli occhi e della bocca con tre clic (alla fine si può associare un nome alla persona ritratta). L'efficacia dell'algoritmo comunque migliora leggermente man mano che aumentano le inquadrature delle persone già memorizzate. Il software dovrebbe poi assegnare, sempre in automatico, le chiavi in base al contenuto della foto: scatto diurni, al tramonto o di notte, paesaggio, panorama cittadino e così via. La realtà è ben diversa, poiché l'algoritmo funziona bene solo nel distinguere le immagini fatte di notte da quelle di giorno.

Con un clic sul tasto Ottimizza, nella parte bassa dello schermo, si può ritoccare la foto selezionata. L'interfaccia cambia: l'immagine scelta occupa la maggior parte dello schermo, sotto sono allineate le miniature delle altre foto e a sinistra sono situati tre menu

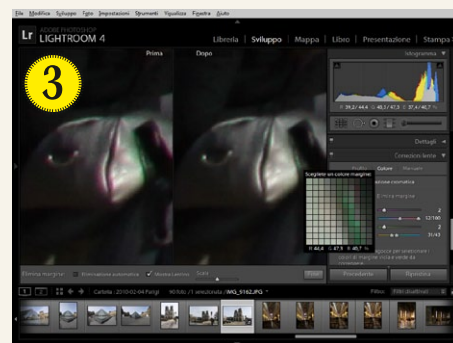
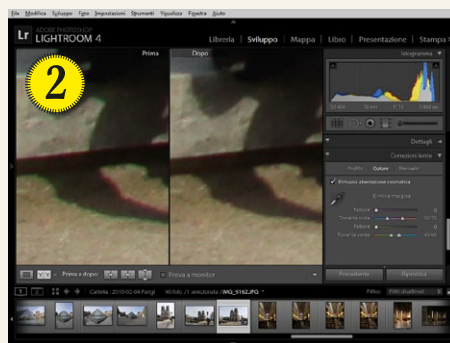
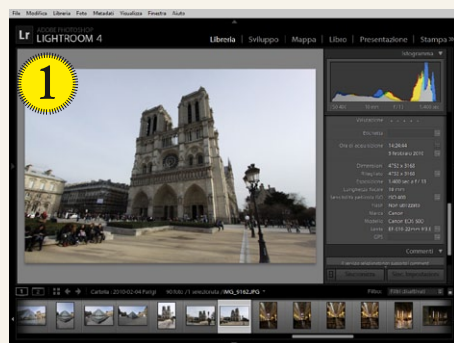
**L'algoritmo di riconoscimento dei visi in Foto Manager Mx non è molto efficace: spesso bisogna indicare la posizione del volto all'interno della foto.**



retrattili con le funzioni di base, quelle avanzate e quelle per l'elaborazione esterna. In questa sezione, finalmente, si trovano algoritmi che lavorano bene. Con un paio di clic il programma sistema l'equilibrio cromatico globale, agendo separatamente sulle luci e sui colori. Più sotto sono accessibili i cursori per variare la luminosità, il contrasto e la nitidezza. Foto Manager non prevede la visualizzazione di una griglia per facilitare il raddrizzamento delle foto; per effettuare l'operazione

(che prevede il ritaglio automatico del risultato) basta evidenziare l'orizzonte con una linea. L'efficacia dello strumento per gli occhi rossi – sia automatico sia manuale – è piuttosto limitata, dato che il software si limita ad applicare una macchia circolare in cui la saturazione è zero, senza fare distinzioni tra la pupilla rossa, iride e palpebre. Nel menu con le funzioni avanzate spiccano gli strumenti per l'impostazione del punto di bianco e per la correzione delle linee cadenti. Il primo richiede la

## Correggere le distorsioni con Lightroom 4



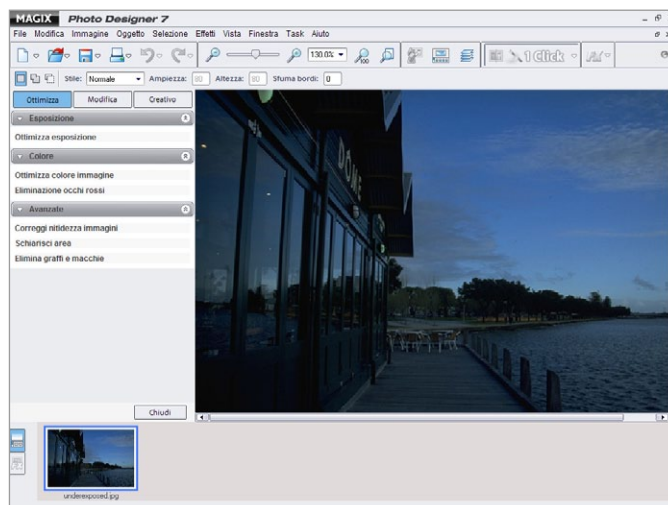
**G**li obiettivi grandangolari sono ideali per le foto d'architettura, dato che serve un ampio angolo di campo per inquadrare un edificio da vicino e in maniera completa. D'altra parte, le deformazioni a barile e le aberrazioni cromatiche sono sempre presenti e con obiettivi non professionali sono visibili anche a un occhio distratto. Se poi aggiungiamo le distorsioni dovute alla parallasse verticale, che appaiono quando l'inquadratura non è livellata in orizzontale, il risultato (figura 1) è normalmente ben lontano dalle foto che si trovano stampate in una rivista di architettura.

Con Photoshop Lightroom 4 è possibile correggere tutti questi difetti, sfruttando gli strumenti specializzati del suo ricco corredo. Cominciate con l'eliminare le aberrazioni cromatiche, particolarmente visibili negli angoli, in corrispondenza dei

dettagli ad alto contrasto. Nella sezione *Sviluppo* di Lightroom attivate innanzitutto il confronto tra l'originale e la foto modificata facendo clic sopra la seconda icona in basso a sinistra, subito sotto l'anteprima. Potete scegliere la modalità che preferite: due immagini affiancate o sovrapposte oppure una sola figura ma divisa a metà in orizzontale o verticale. Noi abbiamo scelto il primo tipo di visualizzazione. Una volta ingrandita bene l'immagine, si vede chiaramente l'aberrazione cromatica sotto forma di frange verdi e viola. A questo punto scorrete il pannello sulla destra fino a trovare il blocco *Correzioni Lente*, apritelo con un clic sulla freccia a destra, selezionate *Colore* e attivate la voce *Rimuovi aberrazione cromatica*. Il programma esegue una veloce analisi della foto e applica una prima correzione automatica, che



**Foto Manager Mx** offre algoritmi automatici per il miglioramento della luminosità e del colore delle foto; di solito i risultati ottenibili sono di buon livello.



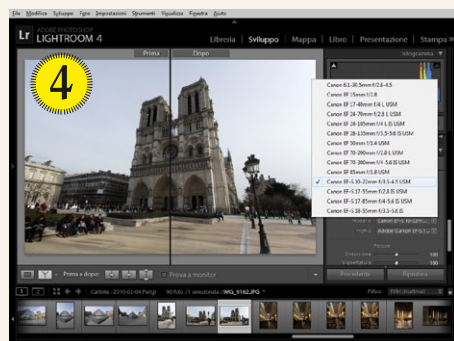
**Photo Designer 7** è il programma per l'elaborazione grafica avanzata fornito a corredo di Foto Manager Mx. Purtroppo i suoi tool non sono sempre efficaci.

selezione di un punto che deve diventare di tonalità neutra, il secondo riconosce gli spigoli obliqui e deforma di conseguenza la foto per farli diventare verticali. Il processo, compiuto totalmente in automatico, non è affatto banale ma di solito produce buoni risultati.

Nel terzo menu la scelta dell'operazione desiderata – per esempio l'eliminazione di piccoli difetti – provoca il passaggio a Photo Designer 7, un programma che offre strumenti di elaborazione grafica

tradizionale sia pure in versione ridotta. Con Photo Designer è possibile lavorare con selezioni, ritagliare oggetti e trasformare la foto in un dipinto. Il problema è che molte funzioni non sono abbastanza efficaci: per esempio, il tool per cancellare i dettagli indesiderati è facile da usare ed elimina completamente i difetti ma lascia quasi sempre una traccia visibile della selezione rettangolare definita all'inizio dell'operazione. In questi casi è molto meglio procedere con il classico timbro clone, che va usato con

attenzione ma non riserva brutte sorprese. Tornando a Foto Manager, notiamo che il programma offre anche funzioni che permettono di creare presentazioni video, di stampare più immagini su un singolo foglio (o una sola foto suddivisa su più pagine), e di caricare le immagini sia su vari siti di social networking sia sul servizio Magix Online World. In definitiva, il programma di Magix si è dimostrato versatile e dotato di tutti gli strumenti principali, ma spesso i suoi automatismi non funzionano bene.



nei casi meno gravi di solito è sufficiente (**figura 2**). In caso contrario, attivate il selettore cromatico nel pannello e fate clic sulle frange ancora visibili. Di volta in volta Lightroom modifica di conseguenza le impostazioni del filtro, così da far sparire gradualmente le frange (**figura 3**). Una volta eliminata l'aberrazione cromatica passate alla compensazione delle distorsioni dovute all'obiettivo. Sempre nello stesso pannello selezionate la voce *Profilo* e impostate nei due menu a tendina sottostanti, *Marca* e *Modello*, i dati della macchina fotografica e dell'ottica usate per lo scatto (**figura 4**). Di solito queste informazioni sono già determinate in maniera corretta, poiché Lightroom le legge nella sezione Exif della foto digitale. Se il risultato non è soddisfacente

potete intervenire a mano, muovendo i due cursori *Distorsione* e *Vignettatura* sottostanti. Adesso è la volta della correzione delle linee cadenti, dovute alla parallasse verticale. Fate clic su *Manuale* sempre nello stesso pannello, attivate la voce *Vincola ritaglio* e muovete gradualmente il cursore *Verticale*. Durante la correzione Lightroom mostra in sovrapposizione una griglia che risulta di grande aiuto per un raddrizzamento corretto delle linee verticali (**figura 5**). Corretta la geometria della foto, potete regolare l'esposizione e i colori. Tornate in cima al pannello di destra e agite sui cursori dell'*Esposizione*, del *Contrasto* e così via. Nel nostro caso l'esposizione era già soddisfacente e abbiamo aumentato un po' la ricchezza dei colori con il cursore *Vividità* (**figura 6**).

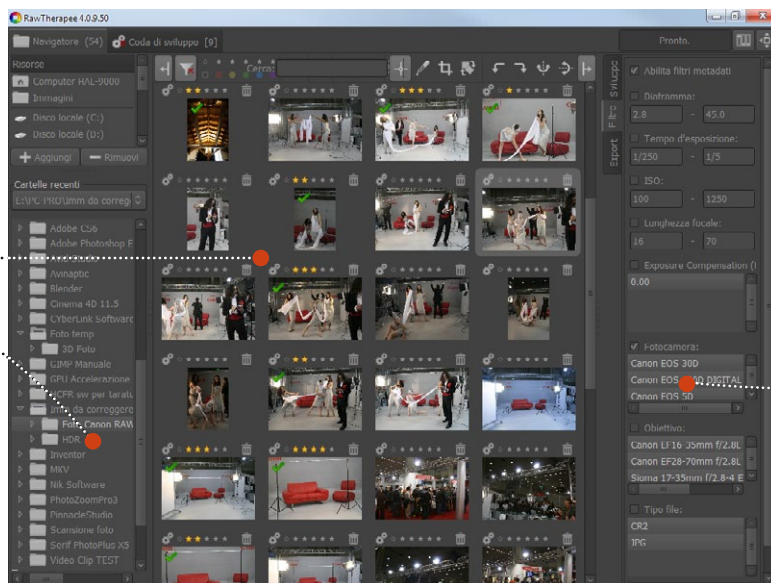


### RITOCARE O SCARTARE?

Vicino a ogni miniatura sono presenti le icone che permettono di caricare la foto nella sezione di elaborazione batch o di buttarla nel cestino.

### SOLO IN LOCALE

Questo programma può lavorare soltanto con gli archivi locali: non gestisce infatti le unità di rete.



### SELEZIONE ACCURATA

RawTherapee consente di filtrare le immagini in base a numerose caratteristiche di tipo fotografico, dai parametri di scatto fino alla fotocamera e all'obiettivo utilizzati.

## RAWTHERAPEE 4

### RawTherapee 4

Anche RawTherapee è gratuito ma a differenza di Picasa punta principalmente sul ritocco, in particolar modo delle immagini in formato Raw: la sezione di gestione e di catalogazione è ridotta ai minimi termini. Nelle nostre prove abbiamo usato la versione 4.0.9.50 per Windows (il software è disponibile anche per Mac OS e Linux). All'apertura si rimane colpiti dalla somiglianza dell'interfaccia con quella di Lightroom 4: la disposizione dei pannelli, dei comandi

e i colori degli elementi grafici è praticamente la stessa. Persino la decorazione sotto i menu retrattili sulla destra dello schermo è chiaramente ispirata alla greca visibile in Lightroom. Le similitudini con il software di Adobe non si estendono però alle funzioni per la gestione degli archivi fotografici, dato che RawTherapee può lavorare solo con archivi locali, e non di rete, e risulta decisamente lento nel leggere una cartella e nel generare le miniature delle foto in essa contenute. Se gli scatti sono parecchie centinaia l'attesa può essere anche di diversi minuti. Se

invece l'archivio è già stato aperto in una sessione precedente la visualizzazione è velocissima, poiché RawTherapee memorizza le miniature in un proprio file. Anche il passaggio dalla vista d'insieme all'immagine a pieno schermo è quasi istantanea. A ciascuna foto è assegnabile un livello di gradimento (le solite cinque stellette) ed è possibile filtrare la visualizzazione sia in base a questo giudizio sia secondo i parametri fotografici registrati nei dati Exif (diaframma, tempo di scatto, obiettivo e altro ancora). Mancano totalmente le funzioni per il riconoscimento

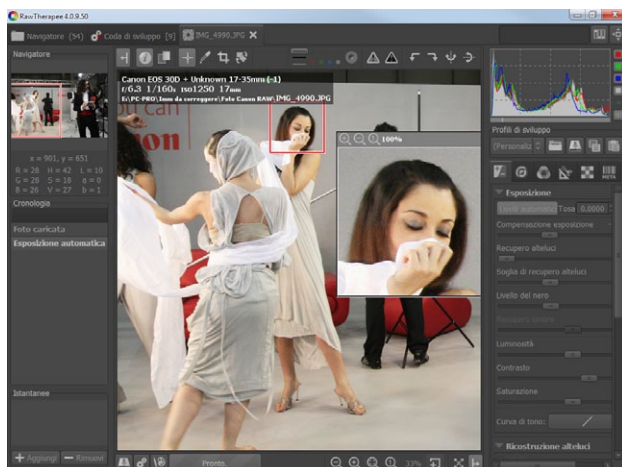
## Ritratti perfetti con PhotoDirector 4



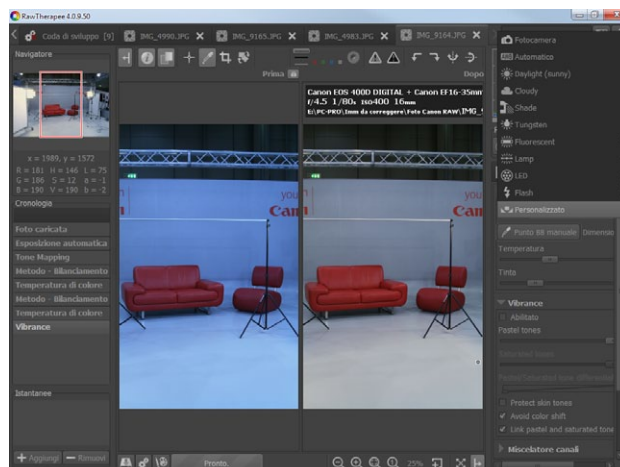
I ritratti eseguiti da fotografi professionisti con modelle o modelli sono sempre bellissimi e perfetti, mentre quelli che facciamo noi a persone normali hanno sempre difetti più o meno visibili, non necessariamente dovuti a un problema estetico del soggetto: spesso il problema è banalmente la mancanza di trucco. Con un buon programma per il ritocco fotografico è però possibile intervenire in un secondo momento avvicinarsi alle foto che appaiono nelle riviste. CyberLink PhotoDirector 4 possiede diversi strumenti pensati proprio per intervenire sui ritratti con miglioramenti che sono assolutamente necessari nel caso della nostra foto (figura 1). Per correggere i problemi visibili nell'immagine cominciate con l'eliminazione della luce rossa visibile nelle pupille,

difetto noto come "occhi rossi". Nella sezione *Regolazione* fate clic prima sulla linguetta *Manuale* in alto a sinistra e poi sull'icona con l'occhio rosso, poco sotto. A questo punto portate il cursore del mouse al centro della pupilla rossa e ruotate la rotella per regolare il diametro dello strumento, in modo che sia poco più grande della zona rossa. Con un clic applicate la correzione, che eventualmente va rifinita con i due cursori sottostanti (*Dimensione pupilla* e *Scurire*) per aggiustare la grandezza e il livello del nero applicato (figura 2). Il passo successivo è lo sbiancamento dei denti con lo strumento *Pennello denti* nella sezione *Modifica*. Attivate la voce *Adatta ai bordi* per evitare sbavature di colore, regolate la dimensione del pennello con la rotella del mouse e poi





In fase di ritocco fotografico è possibile aprire una o più finestre flottanti per visualizzare ingrandimenti di punti specifici dell'immagine.

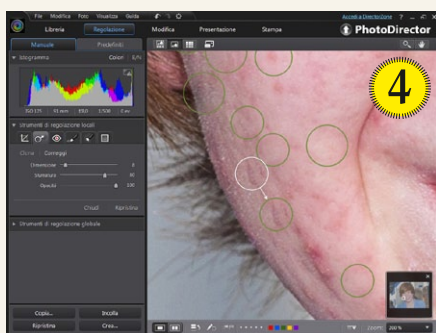


Bilanciare il bianco è un'operazione semplice e veloce. Si può selezionare uno dei preset disponibili oppure fare clic sul colore che dovrà diventare neutro.

dei volti e per l'assegnazione delle coordinate geografiche del luogo di scatto. Sulla destra dello schermo è situato il pannello con i filtri per il fotoritocco, raccolti in aree richiamabili con linguette. Già in questa interfaccia è possibile modificare le immagini, anche più di una in contemporanea. Per un lavoro più preciso, però, è decisamente meglio passare alla seconda area di lavoro: con un doppio clic la foto prescelta si ingrandisce fino a occupare l'intera anteprima, con gli strumenti di lavoro sempre disposti ai lati. Per osservare bene i dettagli

è possibile aprire una o più finestre di ingrandimento, che rimangono flottanti e sono posizionabili dove si preferisce. Il software può mostrare affiancate due versioni della foto, prima e dopo l'applicazione di un filtro; per default le due immagini sono costantemente aggiornate man mano che il lavoro procede, quindi già con la seconda operazione di ritocco si perde la rappresentazione dell'originale. Per ovviare a questo problema bisogna fare clic sopra il piccolo lucchetto che si trova nell'angolo destro superiore della figura originale.

Il set di strumenti fotografici è decisamente completo e copre praticamente tutte le esigenze del fotografo evoluto. Si parte con i comandi di base per regolare l'esposizione e per migliorare la resa alle alte e alle basse luci, si continua poi con la riduzione del rumore (separata per *luma* e per *chroma* e che con i file Raw può essere effettuata con la sottrazione di una foto nera scattata con il tappo sull'obiettivo), con l'esaltazione della nitidezza e con la correzione dell'aberrazione cromatica (che nel caso delle foto Raw può essere



dipingete sui denti, facendo attenzione a non esagerare: i denti non sono mai perfettamente bianchi (figura 3). Per migliorare l'aspetto della pelle ritornate alla sezione *Regolazione* e nel pannello *Manuale* fate clic sulla seconda icona subito sotto la voce *Strumenti di regolazione locali*. Con lo strumento clone appena attivato fate clic sui difetti della carnagione e subito dopo trascinate la zona da cui il programma copia i pixel. Cercate un'area simile per colore e luminosità: il programma farà il possibile per fonderla al meglio con la zona che circonda il punto da correggere (figura 4).

Una volta eliminati tutti i difetti localizzati, tornate a *Modifica*, scegliete *Strumento levigatura pelle*, attivate la voce *Adatta ai bordi* e passate il pennello

sopra il viso, facendo attenzione a non modificare i capelli, le sopracciglia, gli occhi e la bocca. Per ottenere un effetto più marcato (sempre senza esagerare) ripassate più volte lo strumento. Se volete confrontare la versione ritoccata con la foto originale fate clic sul secondo tasto da sinistra sotto l'anteprima e poi scegliete la modalità di confronto premendo uno dei quattro pulsanti che appaiono al centro, sempre sotto l'anteprima. Potete scegliere tra due immagini affiancate o sovrapposte, oppure una sola ma divisa a metà (figura 5). Una volta terminato il lavoro (figura 6), verificate che l'effetto complessivo sia realistico. In caso contrario, ritornate sui vostri passi oppure ripristinate l'originale e ricominciate da capo.

anche automatica). Il programma offre gli strumenti per correggere sia la parallasse verticale sia quella orizzontale; la modifica va effettuata a mano ma al termine è previsto il ritaglio automatico del risultato, in modo da evitare la presenza di angoli vuoti. Molto interessante è poi la sezione di correzione delle distorsioni causate dalle lenti degli obiettivi. RawTherapee possiede una ricca libreria con i profili di un elevato numero di lenti delle marche più diffuse come Canon, Nikon, Sigma e Tamron. Nel caso in cui l'obiettivo usato non sia presente nell'archivio, oppure il risultato ottenuto non soddisfa, è possibile procedere con un aggiustamento manuale. Troviamo infine i comandi per raddrizzare la foto con una linea di riferimento e per il ritaglio libero o in base a proporzioni predefinite, con la visualizzazione di vari tipi

di griglie compresa quella della regola dei terzi. Tutte le operazioni di modifica sono compiute con una quantizzazione di 16 bit per canale cromatico, per garantire un'elevata precisione e scongiurare così l'apparizione di artefatti come frange e bande colorate.

**In generale gli strumenti funzionano piuttosto bene**, ma non sempre si può raggiungere un risultato soddisfacente. Per esempio la riduzione del rumore è inefficace quando la grana è molto evidente. La correzione dei controlluce, da fare a mano, è piuttosto laboriosa. Manca poi lo strumento per l'eliminazione degli occhi rossi. Messo al lavoro, RawTherapee si fa apprezzare sia per l'immediatezza e la semplicità dell'interfaccia sia per la buona efficacia degli strumenti, che a volte sono però un po' complicati da applicare. Abbiamo

## RawTherapee 4

Euro **49,99** Iva inclusa

**VOTO**  
**8,0**

### PRO

- Set di strumenti completo
- Ottimo tool di eliminazione dell'aberrazione cromatica

### CONTRO

- Poche e limitate funzioni per la catalogazione delle foto
- Riduzione del rumore poco efficace
- Manca il tool di correzione degli occhi rossi

**Produttore:** Gábor Horváth, [www.rawtherapee.com](http://www.rawtherapee.com)

apprezzato in particolare i filtri per il bilanciamento cromatico automatico e per la correzione delle aberrazioni cromatiche. La sezione per l'archiviazione delle foto non è altrettanto soddisfacente sia perché priva di funzioni ormai comuni come l'assegnazione delle coordinate geografiche e il riconoscimento dei volti, sia perché piuttosto primitiva per quanto riguarda l'assegnazione delle chiavi. Ottima è invece la possibilità di filtrare le foto in base ai parametri della sezione Exif.

## CARATTERISTICHE TECNICHE

Si ● No ✖

	<b>PC VIP GOLD</b> Adobe Photoshop Lightroom 4	Corel AfterShot Pro	<b>PC VIP SILVER</b> CyberLink Photo Director 4	Google Picasa 3.9	Magix Foto Manager Mx Deluxe	Gábor Horváth RawTherapee 4
<b>Voto</b>	9,0	8,0	8,5	7,5	7,0	8,0
<b>Prezzo (IVA inclusa)</b>	131,89	89,99	69,99	Gratuito	49,99	Gratuito
<b>Disponibile in italiano</b>	●	●	●	●	●	●
<b>Archiviazione</b>						
Assegnazione parole chiave/parole chiave nidificate	●✖	●●	●✖	●✖	●●	●✖
Assegnazione coordinate geografiche	●	✖	✖	●	✖	✖
Assegnazione indice di gradimento	●	●	●	● <sup>1</sup>	●	●
Marcatura con colori	●	●	●	✖	✖	●
Ordinamento per cartella/data/nome/dati Exif/valutazione	●●●●●	●●●●●	●●●●✖	●●●●✖✖	●●●●✖●	●●●●✖●
Riconoscimento volti	✖	✖	●	●	●	✖
Raggruppamento foto simili	●	●	✖	✖	✖	✖
Motore di ricerca integrato	●	✖	●	●	●	●
Creazione di album	●	✖	●	●	●	✖
Visualizzazione foto a pieno schermo	✖	✖	✖	● <sup>2</sup>	●	✖
<b>Ritocco ed elaborazione</b>						
Correzione livelli automatica/manuale	●●	●●	●●	●●	●●	●●
Correzione contrasto automatica/manuale	✖●	✖●	✖●	✖●	✖●	✖●
Correzione colori automatica/manuale	✖●	✖●	✖●	✖●	●●	✖●
Correzione dominante automatica/manuale	●●	●●	●●	●●	●●	●●
Correzione distorsioni ottiche	●	●	●	✖	✖	●
Correzione aberrazione cromatica	●	●	●	✖	✖	●
Correzione prospettiva	●	✖	●	✖	●	●
Correzione piccoli difetti	●	●	●	●	● <sup>3</sup>	✖
Rotazione foto per gradi/con linea di riferimento/con ritaglio automatico	●●●	●●● <sup>4</sup>	●●●	●✖●	✖●●	✖●●
Ritaglio/con griglia di riferimento/preset	●●●	●●●	●●●	●✖●	●✖●	●●●
Correzione occhi rossi	●	✖	●	●	●	✖
Riduzione rumore immagine	●	●	●	✖	✖	●
Modifica istogrammi/curva gamma/singolo canale	●●●	●●●	●●●	✖✖✖	✖✖✖	●●●
Scrittura Testi	✖	✖	●	●	●	✖
Elaborazione foto Raw	●	●	●	●	●	●
Elenco Annulla e Ripeti multipli	●	●	✖	✖	✖	●
Creazione maschere	●	●	●	✖	● <sup>3</sup>	✖
Livelli/Finestra livelli/Maschere su livelli	●✖●	●●✖	●✖●	✖✖✖	● <sup>3</sup> ● <sup>3</sup> ● <sup>3</sup>	✖✖✖
<b>Stampa ed esportazione</b>						
Stampa di più foto sullo stesso foglio	●	●	●	●	●	✖
Caricamento su Web/facebook/Flickr	●●●	✖✖✖	●●●	●✖✖	●●●	✖✖✖
Spedizione via e-mail	●	✖	✖	●	●	✖

1) Solo un valore 2) Solo in modalità slide show 3) In Magix Photo Designer 7 4) Solo con rotazione per gradi